

**La nostra posta****COOPERATIVA TRANVIERI**  
**Tra rispetto e discrezione**

Gli spazi gestiti dalla Cooperativa tramvieri sono un esempio d'eccellenza nel disastroso quartiere San Giovanni, e per tutta la città di Roma, abbandonata all'anarchia. La cooperativa ha mantenuto i principi ispiratori della fondazione: c'è un bel controllo delle regole nel rispetto delle istanze di tutti, sicché gli spazi comuni sono apprezzabili anche per coloro che non hanno la fortuna di abitarvi, come il sottoscritto. Sempre il sottoscritto ritiene che un vero pacifista non provochi la pazienza collettiva infrangendo intenzionalmente le regole del vivere comune, quelle stesse regole che vietano al tifoso di esporre alla finestra lo striscione della propria squadra, al credente lo stendardo della propria fede, al politico il manifesto del proprio gruppo, all'adolescente la gigantografia del proprio idolo, e via di seguito. Inoltre il sottoscritto ritiene che chiunque si ospiti in casa propria, qualora l'ospitalità avvenga nel rispetto dell'educazione e della discrezione, ciò non venga neppure avvertito dal vicinato, e non si possa suscitare il malcontento di un vicino, tanto meno di un intero condominio. Arrogarsi l'esposizione di una bandiera, che ricorda la sciatta trascuratezza di certi stabili occupati, pur se si ostenti altruismo e pacifismo, pare piuttosto sottendere una profonda prepotenza e violenza sul prossimo. Come diceva Madre Teresa, l'amore del prossimo comincia con la propria famiglia e coi vicini di casa.

**B. Bassi****XI MUNICIPIO****«Richieste e promesse»**

Sul Corsera del 19 febbraio '13, ci sono due lettere riguardanti il Municipio Roma XI. Per la segnalazione della signora Carboni, il Municipio XI dal lontano anno 2007 ha chiesto all'assessorato ai Lavori Pubblici di installare degli impianti luce nelle vie di Roma 70, via Nuvoletti, Via Bianchini e via Rigamonti.

Dopo almeno 4 solleciti, nel 2010 il Municipio Roma XI ha ottenuto che il tratto di via Rigamonti rientrasse nel novero di quelli da realizzare o implementare, (Deliberazione Giunta Comunale 252 del 2010), ma inspiegabilmente, mentre gli altri in lista sono stati realizzati, quello di Roma 70 è stato ignorato. Siamo tornati così a sollecitare i lavori in questione e lo faremo di nuovo fino a quando non sarà raggiunto il risultato, nonché di poter prevedere la sostituzione di uno dei cassonetti dell'umido con un altro dedicato ad altri tipi di rifiuti, per poter aumentare la possibilità di raccolta differenziata nella zona.

Per la segnalazione della Sig.ra Ferri, si precisa di avere chiesto immediatamente all'Ama di intervenire per riposizionare il cassonetto nel settore ad esso dedicato. A margine delle due situazioni sopra richiamate, viene da proporre una riflessione di carattere più generale sul funzionamento della macchina amministrativa capitolina. E' necessario uscire dalla logica del centralismo che ha impennato il mandato della Giunta Alemanno, dando ai Municipi, Enti di prossimità a contatto diretto con il territorio ed i cittadini, la possibilità di stipulare contratti locali specifici con le aziende municipalizzate, in particolare con Acea, Ama e Atac. In questo modo si eviterebbero perdite di tempo e sperequazioni, come quella dell'impianto di illuminazione "scomparso" a fronte degli altri compiuti.

**Andrea Catarci***presidente XI Municipio***TERNA****«Assemblea non rinviata»**

In relazione all'articolo «Il prezzo della fretta», apparso sulla prima pagina dell'inserito romano del Corsera, per onore della cronaca volevamo precisare che nel 2008 l'allora Governo Prodi non rinviò l'Assemblea di Terna che si svolse regolarmente, come previsto, il 28 aprile.

**Giovanni Buttitta***Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione Terna*